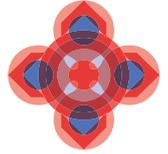




**Comune di Bologna**

Quartiere San Donato-San Vitale



Il Comune  
**è Bologna**

**AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO ANTI-DISPERSIONE SCOLASTICA “LE STANZE EDUCATIVE” E DEL SERVIZIO DI COMUNITA’ “ SCUOLA DELLE DONNE”. ANNI SCOLASTICI 2021/2022 E 2022/2023.**

In esecuzione della determinazione dirigenziale DD/PRO/2021/7781, P.G. n. 256280 del 04.06.2021

**Art. 1 - Oggetto e finalità**

Il presente avviso trova le proprie finalità generali all'interno del documento Programmi Obiettivo del Quartiere San Donato-San Vitale per il triennio 2021/2023, con particolare riferimento al punto 2.4 “Promozione e gestione interventi educativi” e ai relativi obiettivi strategici di seguito elencati:

- 1) Scuola - qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico.
- 2) Un futuro per adolescenti e giovani.
- 3) Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e ai comportamenti devianti.

Il Quartiere intende acquisire sempre di più un ruolo centrale in relazione alla promozione di azioni finalizzate a costruire coesione sociale, con particolare riferimento alle fasce più fragili e vulnerabili, e nella lotta ai fenomeni della dispersione e dell'evasione scolastica.

In questi ambiti i servizi oggetto del presente avviso ricoprono una importanza particolare.

“Stanze Educative” è un servizio del SEST (Servizio Educativo Scolastico Territoriale), fa parte della rete dei SAS - Servizi di Aggancio Scolastico cittadini con il coordinamento dell'Area Educazione, Istruzione Nuove Generazioni, e intende perseguire l'obiettivo di contrastare il fenomeno della dispersione e dell'evasione scolastica. Stanze Educative attiva patti formativi con le scuole di provenienza di adolescenti che manifestino grandi difficoltà a restare all'interno dei percorsi scolastici tradizionali e siano a rischio di dispersione.

Il lavoro del SAS - Stanze Educative, si esplica attraverso la proposta di laboratori artigianali, espressivi e di orientamento, non con un fine professionalizzante né perseguendo il raggiungimento di una specifica qualifica, ma proponendo ai giovani in formazione, un ventaglio di possibilità che possano aiutarli a ritrovare la motivazione ad apprendere, a partire da esperienze concrete che vedano coinvolti le mani e il corpo e attraverso azioni di orientamento. Il servizio quindi attiva una rete di laboratori a carattere artigianale ed espressivo ( falegnameria, serigrafia, musica, narrazione, teatro, sport, ecc.) gestiti dal SEST e realizzati in collaborazione con associazioni, cooperative, enti, individuati dal Quartiere. La frequenza delle “Stanze educative“, è riconosciuta come credito di frequenza scolastico/formativa, grazie al quale i ragazzi e le ragazze riescono a conseguire il diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado, e/o ad inserirsi nei percorsi della formazione professionale, o a ri-orientarsi verso scelte scolastiche differenti da quelle intraprese.

Stanze educative intende configurarsi come un servizio di comunità, offrendo ai ragazzi la possibilità di conoscere il territorio e le realtà che in esso operano, ma anche facendo in modo che il problema della dispersione scolastica possa essere considerato un problema della comunità, e in tal senso ne attivi le energie e le risorse.

Un ruolo centrale nel lavoro di comunità nell'ambito del Quartiere è svolto anche dalla "Scuola delle donne", un servizio di comunità e inclusione sociale, nel quale la scuola di italiano per donne migranti, il laboratorio di sartoria, il laboratorio di educazione alla salute e le attività relative all'orientamento ai servizi sul territorio, costituiscono un prezioso strumento di inclusione sociale. Con sede nella zona Pilastro, ed inizialmente rivolta alle mamme della scuola secondaria Saffi, nel tempo la Scuola delle donne ha acquisito vita propria, trasformandosi in un servizio finalizzato a promuovere percorsi di integrazione culturale e solidarietà sociale rivolti alle donne, con una attenzione particolare ai percorsi di sostegno delle reti naturali e alla promozione dell'occupazione.

Collocata all'interno del Polo Panzini in spazi adiacenti e in parte sovrapponibili a quelli di Stanze Educative, Scuola delle Donne collabora strettamente con il SAS, ipotizzando percorsi comuni e ospitando a sua volta, al proprio interno, alcuni percorsi formativi, nonché mettendo a disposizione i propri operatori per la conduzione di specifici laboratori artigianali ed espressivi.

## **Art. 2 - Soggetti ammissibili**

Potranno presentare domanda di partecipazione le seguenti tipologie di soggetti:

- Enti del Terzo Settore con sede in Bologna.

Nelle more della piena funzionalità del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore potranno presentare domanda di partecipazione:

- Associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato dell'Emilia Romagna con sede in Bologna;
- Associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale dell'Emilia Romagna con sede in Bologna;
- Associazioni iscritte nell'Elenco comunale delle Libere Forme Associative.

Si specifica che le associazioni iscritte nell'elenco LFA entro il 31/12/2020 devono aver mantenuto i requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento sui rapporti con le libere forme associative O.d.G. n. 187/2005 – [http://www.comune.bologna.it/media/files/odg223\\_allegato\\_regolamento\\_lfa\\_per\\_iperbole.pdf](http://www.comune.bologna.it/media/files/odg223_allegato_regolamento_lfa_per_iperbole.pdf) – e devono aver approvato il rendiconto economico relativo all'esercizio precedente".

E' ammessa la partecipazione da parte di soggetti riuniti a condizione che venga dagli stessi designato un soggetto capofila che risulti iscritto nei suddetti pubblici registri, nelle more della piena funzionalità del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

## **Art. 3 - Presentazione domanda di partecipazione/proposta progettuale**

Le domande di partecipazione alla co-progettazione relative al presente Avviso dovranno essere presentate **entro le ore 12 del giorno 21 giugno 2021** utilizzando il modulo allegato A al presente avviso e rendendo le dichiarazioni indicate nel modulo stesso.

Le domande dovranno essere inviate via mail all'indirizzo [scuolesandonatosanvitale@comune.bologna.it](mailto:scuolesandonatosanvitale@comune.bologna.it)

specificando in oggetto:

### **Partecipazione Co-progettazione SEST - Anni Scolastici 2021/2022 e 2022/2023**

alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, in formato .pdf:

- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del richiedente o dei legali rappresentanti dei soggetti riuniti;

- la proposta progettuale, in formato .pdf, che contenga i seguenti elementi:
  - Oggetto della proposta progettuale;
  - Finalità della proposta progettuale;
  - Eventuali aspetti innovativi e sperimentali della proposta progettuale;
  - Risultati e benefici attesi;
  - Risorse umane coinvolte distinguendo tra volontari/associati a titolo gratuito (specializzati e generici), dipendenti retribuiti, collaboratori retribuiti;
  - Precedenti iniziative negli ambiti oggetto dell'avviso, in particolare realizzati nel territorio bolognese;
  - Ulteriori elementi utili in relazione ai criteri indicati nel presente avviso all'articolo "Selezione delle proposte".

Saranno prese in considerazione solo le domande di partecipazione pervenute nel termine predetto. Farà fede la comunicazione di avvenuta ricezione da parte del personale del Quartiere San Donato-San Vitale preposto.

La richiesta di cui all'allegato A deve essere in bollo da euro 16,00, se dovuto (1).

(1) Nella mancata operatività del Registro del terzo settore, relativamente all'esenzione dall'imposta di bollo prevista dall'art. 82 comma 5 D.Lgs. n. 117/2017 per gli enti del terzo settore, trova applicazione il regime transitorio previsto dall'art. 104 del D.Lgs. n. 117/2017 stesso a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 iscritte negli appositi registri, delle Organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e delle Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383.

Sono vigenti inoltre le esenzioni previste dal D.P.R. n. 642/1972 ed in particolare per quanto qui rileva sono esenti dall'imposta di bollo:

- gli atti ed i documenti posti in essere dalle amministrazioni dello stato, regioni, province, comuni e loro consorzi ed associazioni nonché le comunità montane sempre che vengano tra loro scambiate (D.P.R. n. 642/1972);
- gli atti, documenti, istanze, contratti, [...] poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) iscritte nell'apposito registro dell'Agenzia delle Entrate e, in quanto onlus di diritto, da associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato nonché da cooperative sociali che rispettino la normativa della L. n. 381/91 (ai sensi dell'art. 27 bis della tabella allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e degli artt. 6 e 8 della L. 11.08.1991 n. 266);
- gli atti, documenti, istanze, contratti, [...] poste in essere o richiesti da Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal CONI (ai sensi dell'art. 27 bis della tabella allegato B del D.P.R. n. 642/1972, modificato dall'art. 90 comma 6 della L. 27.12.2002 n. 289, dall'art. 1 comma 646 della L. n. 145/2018).

#### **Art. 4 - Selezione delle proposte**

Per l'ammissione alla co-progettazione le domande di partecipazione/proposte progettuali saranno valutate, previa verifica dei requisiti richiesti, dalla Commissione tecnica appositamente nominata e presieduta dalla Direttrice del Quartiere San Donato-San Vitale.

La Commissione formulerà, per ciascuna domanda di partecipazione/proposta progettuale un giudizio di *ammesso/non ammesso* alla fase di co-progettazione.

Le domande di partecipazione/proposte progettuali saranno valutate e selezionate secondo i seguenti criteri:

- Modalità e strategie di costruzione di una solida rete territoriale che possa sostenere in un'ottica comunitaria i servizi oggetto del presente avviso, prevedendo la possibilità di coinvolgere realtà attive

- sul territorio del Quartiere SDSV e in particolar modo nella zona Pilastro;
- Proposta di possibili collaborazioni tra Stanze educative e Scuola delle donne;
  - Ipotesi di modalità di raccordo con gli operatori SEST e con le scuole di provenienza dei ragazzi iscritti;
  - Professionalità e formazione degli operatori proposti per la realizzazione delle attività ai quali sono richieste attitudini ed esperienza in campo educativo oltre che artigianale;
  - Peculiarità e modalità di proposta dei corsi di alfabetizzazione;
  - Collaborazioni già in essere con enti di ricerca e/o università, al fine di operare in collaborazione con il SEST percorsi di ricerca e formazione;
  - Varietà congruenza dei laboratori / attività proposte per entrambi i servizi;
  - Esperienza nello svolgimento di attività negli ambiti indicati.

Si precisa che ai soggetti ammessi alla co-progettazione e successivamente incaricati della conduzione dei laboratori, sarà richiesto di redigere, ove necessario, il Documento di valutazione dei rischi (DVR) per ognuno dei laboratori proposti.

### **Art. 5 - Fase di Co-progettazione**

I soggetti selezionati dovranno partecipare alla fase di co-progettazione che avrà luogo indicativamente a partire dal 28.06.2021. Le date saranno comunicate tempestivamente via mail ai soggetti interessati, la cui partecipazione è obbligatoria ai fini della sottoscrizione della convenzione.

Tale fase vedrà momenti collegiali: incontri del “tavolo di co-progettazione” (di seguito indicato come “Tavolo”) e momenti di lavoro autonomo da parte dei proponenti.

Gli incontri del Tavolo potranno essere svolti in videoconferenza. Le modalità di accesso alla videoconferenza saranno comunicate via mail ai soggetti interessati. Le videoconferenze relative a tali incontri potranno essere registrate. La partecipazione al presente avviso costituisce autorizzazione alla registrazione.

Nell’incontro/i del Tavolo verranno presentate le proposte progettuali al fine di far emergere eventuali duplicazioni e sovrapposizioni e soprattutto per individuare complementarità e possibilità di integrazione fra le stesse. A partire dalla condivisione di obiettivi e priorità in riferimento alle esigenze del territorio, si verificherà, tramite negoziazioni e mediazioni, la possibilità di armonizzare le diverse proposte con l’intento arrivare ad un unico progetto condiviso.

Alla fine del processo saranno quindi ipotizzati uno o più possibili raggruppamenti, le macroazioni progettuali, l’organizzazione e i ruoli relativamente alla gestione dei servizi in oggetto.

Successivamente le realtà proponenti dovranno predisporre un nuovo documento progettuale in cui la proposta iniziale venga integrata e modificata recependo quanto emerso nella fase di co-progettazione. In tale documento dovranno inoltre essere sviluppati i seguenti punti:

Il documento progettuale verrà predisposto su apposito modulo che verrà fornito nella fase di co-progettazione e andrà consegnato via mail all’indirizzo email [Miriam.Consorti@comune.bologna.it](mailto:Miriam.Consorti@comune.bologna.it) entro il termine di 7 giorni dalla conclusione degli incontri del “Tavolo”.

Il Quartiere San Donato-San Vitale favorisce la formazione di una soluzione condivisa, attraverso la co-progettazione.

Qualora al termine della co-progettazione non emerga una soluzione condivisa, saranno presentate dai soggetti partecipanti alla co-progettazione due o più proposte alternative tra loro per la gestione di Stanze educative e Scuola delle donne, le quali saranno valutate dalla Commissione tecnica presieduta

dalla Direttrice del Quartiere San Donato-San Vitale secondo i criteri sottoriportati.

- Varietà congruenza dei laboratori/attività proposte	Fino a punti 20
- Proposta di possibili collaborazioni tra Stanze educative e scuola delle donne - Ipotesi di modalità di raccordo con gli operatori SEST e con le scuole di provenienza dei ragazzi iscritti	Fino a punti 15
- Peculiarità e modalità di proposta dei corsi di alfabetizzazione	Fino a punti 15
- Professionalità e formazione degli operatori proposti per la realizzazione delle attività ai quali sono richieste attitudini ed esperienza in campo educativo oltre che artigianale	Fino a punti 13
- Modalità e strategie di costruzione di una solida rete territoriale che possa sostenere in un'ottica comunitaria i servizi oggetto del presente avviso, prevedendo la possibilità di coinvolgere realtà attive sul territorio del Quartiere SDSV e in particolar modo nella zona Pilastro	Fino a punti 12
- Esperienza nello svolgimento di attività negli ambiti indicati	Fino a punti 10
- Collaborazioni già in essere con enti di ricerca e/o università, al fine di operare in collaborazione con il SEST percorsi di ricerca e formazione	Fino a punti 10

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

I documenti progettuali dovranno ottenere un punteggio minimo di idoneità pari a 60 punti per la valutazione della qualità del progetto stesso.

La proposta che avrà riportato il punteggio più alto risulterà idonea.

#### **Art. 6 - Forme di sostegno alla realizzazione del progetto**

Per la realizzazione dei progetti oggetto del presente avviso sono previsti come contributo alle associazioni:

- l'utilizzo gratuito dei locali sede dei servizi "Scuola delle donne" e "Stanze educative", nonché dei materiali e delle attrezzature in essi contenuti;
- un contributo economico massimo per anno scolastico di euro 15.000,00.= per le Stanze Educative, e di euro 12.000,00.= per la Scuola delle Donne.

#### **Art. 7 - Informazioni**

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- all'Albo Pretorio on line del Comune di Bologna all'indirizzo: <http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>
- sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) alla sezione Concorsi e Avvisi – Altri Bandi ed Avvisi Pubblici;

- sulla pagina del Quartiere San Donato-San Vitale:  
<http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/>

Per informazioni relative al presente avviso è possibile scrivere a:  
[Miriam.Consorti@comune.bologna.it](mailto:Miriam.Consorti@comune.bologna.it)

### **Art. 8 - Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/90**

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anita Guidazzi Direttore del Quartiere San Donato-San Vitale e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

### **Art. 9 - Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del regolamento europeo n. 679/2016**

#### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

#### 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, al Comune di Bologna, [protocollogenerale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it).

#### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA ([dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it)).

#### 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità legate all'espletamento dell'Avviso Pubblico in oggetto.

#### 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

#### 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### 9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene

#### 10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### 11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'Avviso Pubblico in oggetto.

f.to (\*) la Direttrice  
Dott.ssa Anita Guidazzi

#### **Allegato all'avviso pubblico**

Allegato A: Domanda di partecipazione co-progettazione

(\*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa